



Corte dei Conti

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

Determinazione e relazione sul risultato del controllo
eseguito sulla gestione finanziaria della

**Cassa nazionale di previdenza e assistenza per gli
ingegneri e gli architetti liberi professionisti**

(Inarcassa)

per l'esercizio 2015

Relatore: Consigliere Stefano Siragusa

Ha collaborato

per l'istruttoria e l'elaborazione dei dati

la dott.ssa Arianna Liberati

Determinazione n. 42/2017



La

Corte dei Conti

in

Sezione del controllo sugli enti

nell'adunanza del 25 maggio 2017;

visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti approvato con regio decreto 12 luglio 1934, n. 1214;

viste le leggi 21 marzo 1958, n. 259 e 14 gennaio 1994, n. 20;

visto l'art. 3, comma 5 del decreto legislativo 30 giugno 1994, n. 509 con il quale la Cassa nazionale di previdenza e assistenza per gli ingegneri e gli architetti liberi professionisti (Inarcassa) è stata sottoposta al controllo della Corte dei conti;

visto il bilancio della Cassa nazionale di previdenza e assistenza per gli ingegneri e gli architetti liberi professionisti relativo all'esercizio finanziario 2015, nonché le annesse relazioni del Presidente e del Collegio dei revisori dei conti, trasmessi alla Corte in adempimento dell'art. 4, comma 2, della citata legge n. 259 del 1958;

esaminati gli atti;

udito il relatore, Consigliere Stefano Siragusa, e, sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte, in base agli atti e agli elementi acquisiti, riferisce alle Presidenze delle due Camere del Parlamento il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente per l'esercizio finanziario 2015;

ritenuto che dall'esame della gestione e della documentazione relativa all'esercizio 2015 è risultato che:

1) il conto economico evidenzia un avanzo di 604.782 migliaia di euro, con una diminuzione del 32,92 per cento rispetto all'esercizio precedente;

MODULARIO
C.C.-2



MOD. 2

Corte dei Conti

- 2) il patrimonio netto si attesta a 8,8 milioni di euro (8,2 milioni di euro nel 2014);
- 3) il numero degli iscritti è di 168.385 unità e aumenta di 818 unità rispetto al 2014, mentre il rapporto tra gli iscritti medesimi e i trattamenti pensionistici erogati è pari a 6,1 (6,5 nel 2014);
- 4) il saldo tra entrate per contributi e prestazioni istituzionali è positivo per 391.490 milioni di euro, in diminuzione comunque rispetto al 2014 (552.947 milioni di euro);
- 5) la gestione del patrimonio mobiliare e immobiliare ha fatto registrare, nel 2015, un saldo positivo pari a 232,7 milioni di euro, e le plusvalenze da conferimento di immobili al Fondo Inarcassa Re sono state pari a 10 milioni di euro;
- 6) la consistenza del monte crediti (verso i contribuenti) continua ad essere elevata, attestandosi a 616.001 migliaia di euro rispetto alle 619.048 migliaia di euro nel 2014, nonostante le azioni poste in essere dalla Cassa;
- 7) il bilancio tecnico al 2012, aggiornato nel 2014, presenta una situazione di equilibrio strutturale dei conti finanziari di lungo periodo, evidenziando tuttavia un saldo previdenziale in diminuzione e negativo per circa dieci anni, mentre il saldo corrente è sempre positivo in quanto l'insufficienza contributiva è compensata dai rendimenti annui prodotti sul patrimonio;
ritenuto che, assolto così ogni prescritto incombente, possa, a norma dell'articolo 7 della citata legge n. 259 del 1958, darsi corso alla comunicazione alle dette Presidenze, oltre che del bilancio di esercizio – corredata dalle relazioni degli organi di amministrazione e di revisione – della relazione come innanzi deliberata, che alla presente si unisce perché ne faccia parte integrante;

MODULARIO
C.C. - 2

MOD. 2



Corte dei Conti

P.Q.M.

comunica, con le considerazioni di cui in parte motiva, alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, insieme con il bilancio per l'esercizio 2015 - corredata dalle relazioni degli organi di amministrazione e di revisione – l'unità relazione con la quale la Corte riferisce il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente stesso, per il detto esercizio.

ESTENSORE

Stefano Siragusa

PRESIDENTE

Enrica Laterza

Depositata in segreteria il 5 GIU. 2017

PER COPIA CONFORME
IL PRESIDENTE
(Dott. Stefano Siragusa)

SOMMARIO

Premessa	9
1. Profili generali	10
1.1. Il sistema Inarcassa	11
2. Gli organi istituzionali.....	13
3. Il personale	18
3.1. La struttura amministrativa e la dinamica del costo del personale	18
4. La gestione previdenziale e assistenziale.....	19
4.1. Le iscrizioni alla Cassa e l'indice demografico	19
4.2. La contribuzione.....	20
4.2.1. Le entrate contributive	20
4.2.2. La morosità contributiva	22
4.3. Le prestazioni istituzionali.....	23
4.3.1. Le prestazioni previdenziali.....	23
4.3.2. Le prestazioni assistenziali	27
5. La gestione patrimoniale.....	29
5.1. Premessa	29
5.2. La gestione del patrimonio immobiliare	30
5.2.1. Consistenza e struttura del patrimonio immobiliare	30
5.2.2. Il patrimonio immobiliare a gestione indiretta	30
5.2.3. I crediti immobiliari.....	31
5.3. La gestione del patrimonio mobiliare	31
5.3.1. Consistenza e struttura del patrimonio mobiliare	31
5.3.2. Analisi dei titoli e delle partecipazioni immobilizzate	32
5.3.3. Analisi dei titoli del circolante	34
5.3.4. Gli indicatori di redditività del patrimonio mobiliare e il quadro complessivo della redditività	34
6. Ordinamento contabile	36
6.1. Il Bilancio.....	36
6.2. Lo stato patrimoniale	36
6.3. Il conto economico.....	39
7. Considerazioni conclusive.....	43

Elenco delle tabelle¹

Tabella 1 - Compensi ai titolari degli organi collegiali-	15
Tabella 2 - Compensi ai titolari degli organi collegiali - Dettaglio tabella 1 -	17
Tabella 3 - Personale in servizio.....	18
Tabella 4 - Costo del personale	18
Tabella 5 - Iscritti a Inarcassa ¹	19
Tabella 6 - Iscritti, pensionati e indice demografico	20
Tabella 7 - Entrate contributive –	21
Tabella 8 - Crediti verso contribuenti	22
Tabella 9 - Numero, tipologia e composizione percentuale delle pensioni erogate	24
Tabella 10 - Onere per pensioni – valori assoluti e percentuali	25
Tabella 11 - Contributi, prestazioni e indice di copertura	26
Tabella 12 - Onere medio per pensioni	27
Tabella 13- Indennità di maternità	27
Tabella 14 - Prestazioni assistenziali	28
Tabella 15 - Struttura del patrimonio	29
Tabella 16 - Variazione complessiva delle proprietà immobiliari	30
Tabella 17 - Crediti verso locatari	31
Tabella 18 - Composizione del portafoglio mobiliare	32
Tabella 19 - Partecipazioni	33
Tabella 20- Tipologia delle immobilizzazioni finanziarie	33
Tabella 21 - Variazioni annue dei titoli del circolante	34
Tabella 22 - Rendimenti aggregati - 2015.....	35
Tabella 23 - Stato patrimoniale	37
Tabella 24 - Rapporto tra pensioni in essere e patrimonio netto	38
Tabella 25 - Conto economico	40

¹ Tutte le tabelle sono elaborate dalla Corte dei conti utilizzando la fonte della banca dati Inarcassa, ad eccezione delle tabelle relative alle elaborazioni del bilancio tecnico del 31/12/2012, redatte a cura dell'Ente.

PREMESSA

Con la presente relazione la Corte riferisce al Parlamento – a norma dell’art. 7 della l. 21 marzo 1958, n. 259 e con le modalità di cui all’art.2 della medesima legge - sul risultato del controllo eseguito sulla gestione della Cassa nazionale di previdenza e assistenza per gli ingegneri ed architetti liberi professionisti (Inarcassa) relativamente all’esercizio 2015 e sulle vicende di maggior rilievo intervenute sino alla data corrente.

La precedente relazione, riferita all’esercizio 2014, è stata deliberata da questa Sezione con determinazione del 16 febbraio 2016, n. 10².

² Pubblicata in Atti Parlamentari, XVII Legislatura, Doc. XV, n. 365 Senato della Repubblica – Camera dei Deputati.

1. Profili generali

L’Inarcassa, già ente pubblico istituito dalla l. 4 marzo 1958, n. 179, dal 1995 è divenuta associazione di diritto privato, in attuazione del d.lgs. 30 giugno 1994, n. 509.

L’appartenenza alla Cassa è obbligatoria per gli ingegneri e gli architetti – iscritti nei rispettivi albi – che esercitano esclusivamente la libera professione.

La Cassa promuove e gestisce, oltre a quelle previdenziali, altre attività assistenziali integrative utilizzando fondi speciali derivanti da contribuzioni obbligatorie solo per gli aderenti a tali attività.

Le risorse finanziarie occorrenti per l’erogazione delle prestazioni istituzionali e per sostenere le spese di gestione derivano da contributi obbligatori a carico degli iscritti e da proventi della gestione del patrimonio immobiliare e mobiliare, con esclusione – ai sensi del d.lgs. n. 509/1994 – di ogni tipo di finanziamento o ausilio finanziario pubblico.

La contribuzione è basata su versamenti obbligatori, calcolati in percentuale sui redditi professionali prodotti.

Anche nel 2015, Inarcassa ha adempiuto, nei termini e con le modalità normativamente previste, agli obblighi connessi alle norme di contenimento della spesa pubblica, applicando le disposizioni di cui all’art. 5 del d.l. 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135.

Dal 1° gennaio 2015 si è avuta la ripresa delle dinamiche salariali bloccate dal 1° gennaio 2011 per effetto delle disposizioni contenute nell’art. 9 del d.l. 31 maggio 2010, n.78, convertito, con modificazioni, dall’art.1, comma 1, della legge 30 luglio 2010, n.122.

Per quanto riguarda il rispetto dei principali adempimenti di legge cui è tenuto, l’Ente in particolare ha:

- inviato alla Covip i dati relativi al proprio patrimonio (di cui al d.l. 6 luglio 2011, n. 98), convertito, con modificazioni, dalla legge 15 luglio 2011, n. 111;
- esercitato l’opzione (di cui alla legge di stabilità 2014 e al d.l. 24 aprile 2014, n. 66 convertito, con modificazioni, dalla legge 23 giugno 2014, n. 89) prevista in materia di contenimento della spesa assolvendo a tali obblighi mediante versamento “sostitutivo” effettuato il 18 giugno 2015, di 1,3 milioni di euro a favore della Tesoreria centrale dello Stato, importo pari al 15 per cento della spesa per consumi intermedi dell’anno 2010³;

³ Si evidenzia, al riguardo, che nella recente sentenza del 22 novembre 2017, n.7 la Corte Costituzionale ha dichiarato la illegittimità costituzionale dell’art. 8, comma 3, d.l. 6 luglio 2012, n. 95, convertito con modificazioni dall’art. 1, comma 1, della legge 7 agosto 2012, n. 135. La corte Costituzionale ha ritenuto tale disposizione contrastante con gli artt. 3, 38 e 97 Costituzione, nella parte in cui prescrive che le somme derivanti dalle riduzioni di spesa previste da

- predisposto gli allegati previsti dal decreto del ministero dell'economia e delle finanze del 27 marzo 2013 (art. 5-6-9) emanato in attuazione della legge 31 dicembre 2009, n. 196, (il conto economico riclassificato, il conto consuntivo in termini di cassa e il rapporto sui risultati).

Nel 2015 l'Ente ha anche adottato alcune modifiche organizzative che hanno riguardato:

- l'avvio della funzione di *Internal Auditing*;
- l'avvio della nuova Area finalizzata all'attività di gestione e recupero dei crediti scaduti;
- la ridefinizione delle attività della Direzione Patrimonio.

1.1. Il sistema Inarcassa

Le principali misure della riforma contributiva Inarcassa del 2012 di cui al nuovo Regolamento generale di previdenza, entrata in vigore il 1° gennaio 2013, hanno riguardato, come ampiamente descritto nel precedente referto, sia il versante delle entrate contributive sia quello delle prestazioni.

A partire dal 2013, quindi, si è avuto il passaggio al metodo di calcolo contributivo in forma *pro-rata* al fine di assicurare l'equilibrio strutturale dei conti finanziari di lungo periodo.

Nel 2014, a completamento della riforma stessa, sono state apportate alcune modifiche ai Regolamenti di Inarcassa introducendo temi previdenziali innovativi che ad oggi sono in fase di studio, cercando di:

- favorire una maggiore adeguatezza delle prestazioni, prevedendo quindi, per la capitalizzazione dei contributi, un tasso minimo (1,5%) incrementabile con parte del rendimento del patrimonio investito;
- mantenere la pensione minima anche nel calcolo contributivo;
- prevedere la possibilità di anticipare la pensione con penalizzazione dell'importo o di posticiparla con incremento.

Nel 2015 sono state reiterate, a fronte di un contesto economico sfavorevole per la categoria, diverse iniziative per agevolare e sostenere il corretto adempimento dell'obbligazione contributiva, quali:

- l'estensione, anche al 2016, della facoltà di rateizzare, con cadenza bimestrale anziché semestrale, i contributi minimi;
- il posticipo al 30 aprile 2016 del pagamento del conguaglio sui redditi 2014;
- la possibilità di deroga al pagamento del contributo minimo soggettivo che ha l'obiettivo di "attenuare" consapevolmente e temporaneamente la contribuzione;

tale norma siano versate annualmente, nel caso di specie, dalla Cassa nazionale di previdenza ed assistenza per i docttori commercialisti ad apposito capitolo di entrata del bilancio dello Stato.

- gli interventi sulla disciplina del certificato di regolarità contributiva, con la rimodulazione del concetto di irregolarità grave e la revisione del sistema sanzionatorio⁴.

Dal punto di vista della copertura sociale, ritenuta sempre più necessaria a causa del perdurare della crisi economica, l'Ente ha cercato di ampliare il ventaglio delle prestazioni attraverso gli istituti dell'indennità per inabilità temporanea assoluta e dei sussidi riconosciuti in presenza di figli disabili, attraverso la corresponsione di un assegno mensile, per i quali i requisiti di accesso sono stati resi meno stringenti⁵. Nel mese di novembre 2015 sono state approvate, dai ministeri vigilanti, alcune modifiche regolamentari che determineranno, in futuro, un significativo ampliamento della platea dei beneficiari. Tra queste si segnalano:

- la tutela previdenziale anche per i soci delle Società tra Professionisti (StP). Si prevede, infatti, la iscrizione ad Inarcassa dei soci di StP che non hanno altra copertura pensionistica, per garantire ai liberi professionisti piena tutela previdenziale;
- innalzamento della quota dei contributi soggettivi (dal 95% al 100%) utili al calcolo della prestazione a partire da quelli versati per l'anno 2014 e la possibilità anche per i pensionati di versare la contribuzione facoltativa, in aggiunta alla aliquota obbligatoria del 14,5 per cento sul reddito professionale, per integrare il valore della prestazione reversibile ai superstiti (nuovo Regolamento per la liquidazione della prestazione reversibile approvato con decreto ministeriale del 17 marzo 2015).

Infine, rientrano nella logica di ampliamento dei servizi socio-sanitari in aggiunta alle tutele garantite dallo Stato, sia la previsione di una prestazione di *Long term care (Ltc)*, a favore degli iscritti deliberata da Inarcassa a fine 2014 che quella più recente relativa alla tutela della paternità⁶.

⁴ Tuttora in attesa, alla data del presente referto, di approvazione da parte di Ministeri vigilanti.

⁵ Gli interventi più rilevanti hanno riguardato la possibilità di accesso al sussidio anche nei casi di disabilità non grave, certificata ai sensi della legge 104/1992, l'eliminazione del tetto reddituale per l'accesso alla prestazione e l'eliminazione del requisito della convivenza per i figli con disabilità grave.

⁶ Entrambe tuttora all'esame dei ministeri vigilanti.

2. Gli organi istituzionali

Nel giugno 2016, a seguito dell'intervenuta approvazione da parte dei ministeri vigilanti, è entrato in vigore uno Statuto rinnovato, secondo le cui previsioni, sono organi istituzionali:

- a) il Presidente;
- b) le Assemblee provinciali degli iscritti;
- c) il Comitato Nazionale dei Delegati;
- d) il Consiglio di Amministrazione;
- e) la Giunta Esecutiva;
- f) il Collegio dei Sindaci.

Il Presidente Il Presidente presiede il Consiglio di Amministrazione e la Giunta Esecutiva; ha la rappresentanza legale di Inarcassa, al cui funzionamento sovrintende esercitando tutte le funzioni a lui demandate dallo Statuto, dalle altre fonti normative in materia, dal Consiglio di Amministrazione e dalla Giunta Esecutiva. Egli delibera, in caso di urgenza e nell'impossibilità di immediata riunione degli Organi, anche sugli argomenti di competenza del Consiglio di Amministrazione e della Giunta Esecutiva. È coadiuvato nelle sue mansioni e sostituito in caso di assenza o impedimento dal Vice Presidente.

Le Assemblee provinciali degli iscritti

Le Assemblee provinciali degli iscritti sono costituite, nell'ambito delle singole Province, da tutti gli ingegneri ed architetti iscritti ad Inarcassa.

Le Assemblee provinciali eleggono tra gli iscritti ad Inarcassa, i componenti del Comitato medesimo.

Il Comitato Nazionale dei Delegati

Il Comitato Nazionale dei Delegati è composto per ogni provincia da un numero di ingegneri ed architetti proporzionale agli iscritti di ogni categoria eletti dalle Assemblee provinciali.

Il Comitato Nazionale dei Delegati è convocato almeno due volte all'anno, o quando sia richiesto da componenti che rappresentino almeno un quarto degli iscritti, dal Presidente di Inarcassa.

In caso di inadempienza del Presidente di Inarcassa la convocazione è effettuata dal Collegio dei Revisori dei conti (ora Collegio dei Sindaci).

Il Consiglio di Amministrazione

Il Consiglio di Amministrazione di Inarcassa è composto da undici membri eletti a scrutinio segreto dal Comitato Nazionale dei Delegati con le norme di cui all'articolo 11, quarto e sesto comma dello Statuto. Almeno quattro membri sono ingegneri e almeno quattro architetti.

Il Consiglio di Amministrazione elegge tra i suoi membri il Presidente ed il Vice Presidente.

Il Consiglio di Amministrazione si riunisce in seduta ordinaria almeno sei volte all'anno ed in seduta straordinaria quando il Presidente lo ritenga necessario o quando lo richiedano un terzo dei membri. In caso di inadempienza del Presidente la convocazione è effettuata dal Collegio dei Sindaci.

Il Consiglio di Amministrazione, nei limiti di legge, può delegare talune attribuzioni a propri componenti.

La Giunta Esecutiva

La Giunta Esecutiva si compone del Presidente, del Vice Presidente e di tre consiglieri designati dal Consiglio di Amministrazione; tra i componenti, due almeno sono ingegneri e due almeno architetti.

La Giunta si riunisce almeno una volta al mese ed ogni qualvolta il Presidente lo ritenga opportuno. Per la validità delle deliberazioni è necessaria la presenza di almeno tre membri; le deliberazioni si adottano con il voto favorevole della maggioranza dei votanti ed a parità di voti prevale il voto del Presidente.

Collegio dei Sindaci

Le funzioni di Sindaco di Inarcassa sono esercitate dal Collegio dei Sindaci costituito da:

- a) un componente effettivo ed uno supplente in rappresentanza del Ministero della giustizia;
- b) un componente effettivo ed uno supplente in rappresentanza del Ministero dell'economia e delle finanze;
- c) un componente effettivo ed uno supplente in rappresentanza del Ministero del lavoro e delle politiche sociali;
- d) due componenti effettivi e due supplenti eletti dal Comitato Nazionale dei Delegati tra i propri membri.

Il Collegio dei Sindaci elegge il proprio Presidente tra i suoi membri.

Durata in carica degli organi

Il Presidente, i componenti del Consiglio di Amministrazione, del Collegio dei Sindaci e del Comitato Nazionale dei Delegati di Inarcassa durano in carica cinque anni e possono essere rieletti. In ogni caso il Presidente e il Vice Presidente, rimangono in carica fino a quando dura il Consiglio di amministrazione che li ha eletti.

Direttore generale

Il Direttore generale di Inarcassa, scelto sulla base di criteri di comprovata competenza dirigenziale, è assunto con contratto a tempo determinato della durata massima di cinque anni, rinnovabile.

Per la sua nomina o rimozione è necessario il voto favorevole dei due terzi dei componenti del Consiglio di Amministrazione.

Il Comitato Nazionale dei Delegati, il Consiglio di Amministrazione, il Presidente, la Giunta esecutiva, il Collegio dei Sindaci sono stati rinnovati nel luglio 2015 e resteranno in carica per cinque anni.

Più in particolare, il 2 luglio 2015, a seguito delle elezioni indette nel 2014, si è insediato il nuovo Comitato Nazionale dei Delegati, composto da 224 membri effettivi in rappresentanza dei 170 mila associati, che nella stessa seduta ha eletto i componenti del Consiglio di Amministrazione e del Collegio dei Revisori dei conti (ora Collegio dei Sindaci). Nel corso della medesima riunione sono stati nominati anche i membri del Comitato di coordinamento dei Comitati Nazionale dei Delegati. La tabella seguente mostra i dati relativi ai compensi percepiti dai titolari degli organi collegiali, nel 2014 e nel 2015.

Tabella 1 - Compensi ai titolari degli organi collegiali

(in migliaia di euro)

	2014	2015
Totale indennità	838	817
Totale gettoni di presenza	1.395	1.896
Totale rimborsi spese⁷	1.140	1.306
TOTALE GENERALE	3.373	4.019
Variazione		+19,15%

⁷ I rimborsi spese riconosciuti agli Organi si riferiscono esclusivamente alle spese di trasferta (viaggio, vitto e alloggio) per l'assolvimento dei doveri d'ufficio nei limiti di quanto stabilito da apposite norme interne.

Gli importi sopra riportati non considerano il compenso percepito dal Direttore generale pari a 260.000 euro nel 2015 (300.000 euro nel 2014).

La tabella mostra nel 2015 un aumento dei costi pari a 646 migliaia di euro in valore assoluto e del 19,15 in valore percentuale rispetto al precedente esercizio. I dati sono comprensivi degli emolumenti e delle indennità spettanti agli amministratori e ai componenti del Collegio dei Sindaci dei conti, dei gettoni di presenza e dei rimborsi spese per le riunioni degli organi collegiali, degli oneri per le riunioni dei Comitati ristretti e delle Commissioni.

L'importo unitario del gettone di presenza accordato al Presidente, ai singoli membri del Consiglio di Amministrazione e a quelli del Collegio dei Sindaci, previsto esclusivamente per la partecipazione alle riunioni di Comitato Nazionale dei Delegati, Consiglio di Amministrazione, Giunta Esecutiva e Collegio dei Sindaci, è pari a 500 euro. Il valore unitario del gettone è rimasto invariato da luglio 2005. Le presenze non concomitanti con la partecipazione agli Organi collegiali non danno luogo alla corresponsione di alcun gettone o indennità.